

Il pm: «Castiglione via dagli uffici pubblici» Caso Ecosfera. Chiesta l'interdizione, l'assessore regionale domani davanti al Gip

La procedura prevede che il Gip, per valutare l'interdizione, debba interrogare Castiglione. E questo avverrà domani alle 10 all'Aquila. «Sono sereno, è un grosso equivoco, chiarirò tutto» ha spiegato il vicepresidente. Ma il suo punto interrogativo fa tremare la giunta.

Tutto parte dal fax inviato su carta intestata della Regione al viceministro albanese dell'educazione per caldeggiare una collaborazione tra l'Accademia della danza di Tirana e l'associazione Rassjanka guidata dalla compagna di Castiglione, Marina Kozina. Non è un fax e via.

Lo stesso pezzo di carta viene portato da Michele Galdi, marito della Andreola, durante la missione in Albania per seguire il progetto Netacademy per conto di Troiano, il titolare di Cyborg. Netacademy prevede la messa in rete di atenei albanesi e italiani e sarebbe poi stato finanziato con fondi comunitari. Galdi porta anche quel documento su carta intestata della Regione. Perché, è la tesi dell'accusa, la proposta di partenariato sarebbe poi stata sottesa a una richiesta di finanziamento.

A supporto di questo, Troiano per Netacademy incarica un consulente aziendale al quale si chiede di valutare anche la questione del partenariato culturale. Il consulente, sentito dalla polizia di Pescara, racconta proprio dell'idea di arrivare a un finanziamento. L'iter avanza fino a ottobre 2011 per poi essere scartato dal consulente che ritiene il progetto inconsistente per una richiesta di finanziamenti. L'altro passaggio che vede coinvolto Castiglione e lo collega a Troiano e Cyborg è la firma di una delibera di giunta con la quale si dà il via alla gara d'appalto per il programma Sispreg (da 95 mila euro). Il programma scelto dalla regione Val d'Aosta viene riutilizzato anche dall'Abruzzo che con tempi strettissimi interpella una ventina di aziende ma, in piena estate, risponde solo Cyborg e Cyborg ovviamente vince.

Infine, Castiglione entra anche nel famoso pranzo in trattoria a Roma in cui Andreola, l'alto funzionario pubblico Gay e Troiano, parlano della gara che deve vincere Ecosfera, sistemano la pratica della fidejussione incompleta (cambiando i documenti in corsa) e in quel contesto viene fatto il nome di «Alfredo, che deve andare in giunta e ha chiesto assicurazioni per quella vicenda dell'Albania». Andreola e Troiano sono tranquilli. «E' tutto a posto» si dicono. Secondo questo quadro per Castiglione l'accusa potrebbe salire di livello (da corruzione ad associazione a delinquere) se si osserva che non c'è in gioco solo un patto corruttivo ma anche un serie di atti concertati con dei complici finalizzati all'obiettivo finale: uno scambio di favori per truccare appalti e far arrivare finanziamenti a Rassjanka.